

E c'è chi dorme in cucina o in garage

Appartamenti sovraffollati e prezzi esosi: le denunce al Sunia

CAPITA spesso di oltrepassare la porta ed entrare in case orrende, di trovare un letto a castello arrugginito che sugli annunci viene venduto come «letto soprapalcato», appartamenti al piano terra con affaccio sulla cucina di un ristorante o peggio seminterati senza uno spiraglio di luce. Un inferno immobiliare che rischia di trasformare gli anni di università in un incubo da dimenticare velocemente. A Firenze, come nel resto d'Italia, per tanti locatari il guadagno è ancora sinonimo di «nero» e speculazione immobiliare, nonostante i controlli della guardia di Finanza che lo scorso anno hanno portato al recupero di ben 2milioni di euro. In barba alle regole dunque, in tanti continuano ad affittare case 'killer' a canoni sopra la media, sia a studenti che a lavoratori. Di segnalazioni limite sui tavoli del Sunia ne arrivano a decine. Appartamenti con impianti fatiscenti, norme di sicurezza inesistenti, contratti in nero e caldaie a rischio, oltre che sovraffollati. Per esempio, una studentessa della facoltà di Giurisprudenza ha chiesto aiuto al sindacato per difendersi dal padrone di casa che le affittava in via Galliano, a due passi dall'Esselunga, una specie



di sgabuzzino, dove a stento ci stava il letto, a 300 euro al mese. Di storie ce ne sono diverse e Laura Grandi, segretaria del Sunia le conosce a una a una. Come quella di un torinese, a Firenze per un contratto a termine, che dopo una lunga ricerca si è dovuto arrangiare. Nel vero senso della parola: 200 euro per

un divano letto vista cucina in via Pierluigi da Palestrina. Si tratta di un appartamento di quattro vani, chi ha la stanza versa 380, lui che dorme in soggiorno 200. Ma scopriamo che in via dei Macci si affittano anche i garage a uso abitazione a 450 euro mensili, in questo caso l'inquilino si è rivolto al legale e la causa è in corso. Le fregature sono die-

tro l'angolo e la trattativa con i proprietari mette a dura prova anche le persone più adattabili. Secondo gli esperti, le situazioni 'estreme' passano attraverso la giungla online. «Negli ultimi due anni le trattative di affitto tramite agenzie immobiliari sono scese del 18%» spiega Arrigo Brandini, presidente Fimaa Confcommercio.

«I PROFESSIONISTI del settore – prosegue – prima di promuovere un appartamento fanno un sopralluogo e verificano che siano rispettati tutti i requisiti di sicurezza. Delle volte consigliamo anche di rinnovare gli arredi per non avere eventuali contestazioni sui prezzi». Secondo Fimaa Confcommercio, a differenza di altre città universitarie, a Firenze l'offerta riesce ancora a rispondere alla domanda nonostante l'incremento del numero di studenti di circa il 4%. «Con le nuove norme – prosegue Brandini – tanti proprietari si sono messi in regola con i contratti e anche gli affitti, per via degli accordi territoriali, sono più contenuti. Bisogna fare comunque molta attenzione, il mio consiglio è quello di rivolgersi alle associazioni che tutelano gli inquilini».

Rossella Conte

